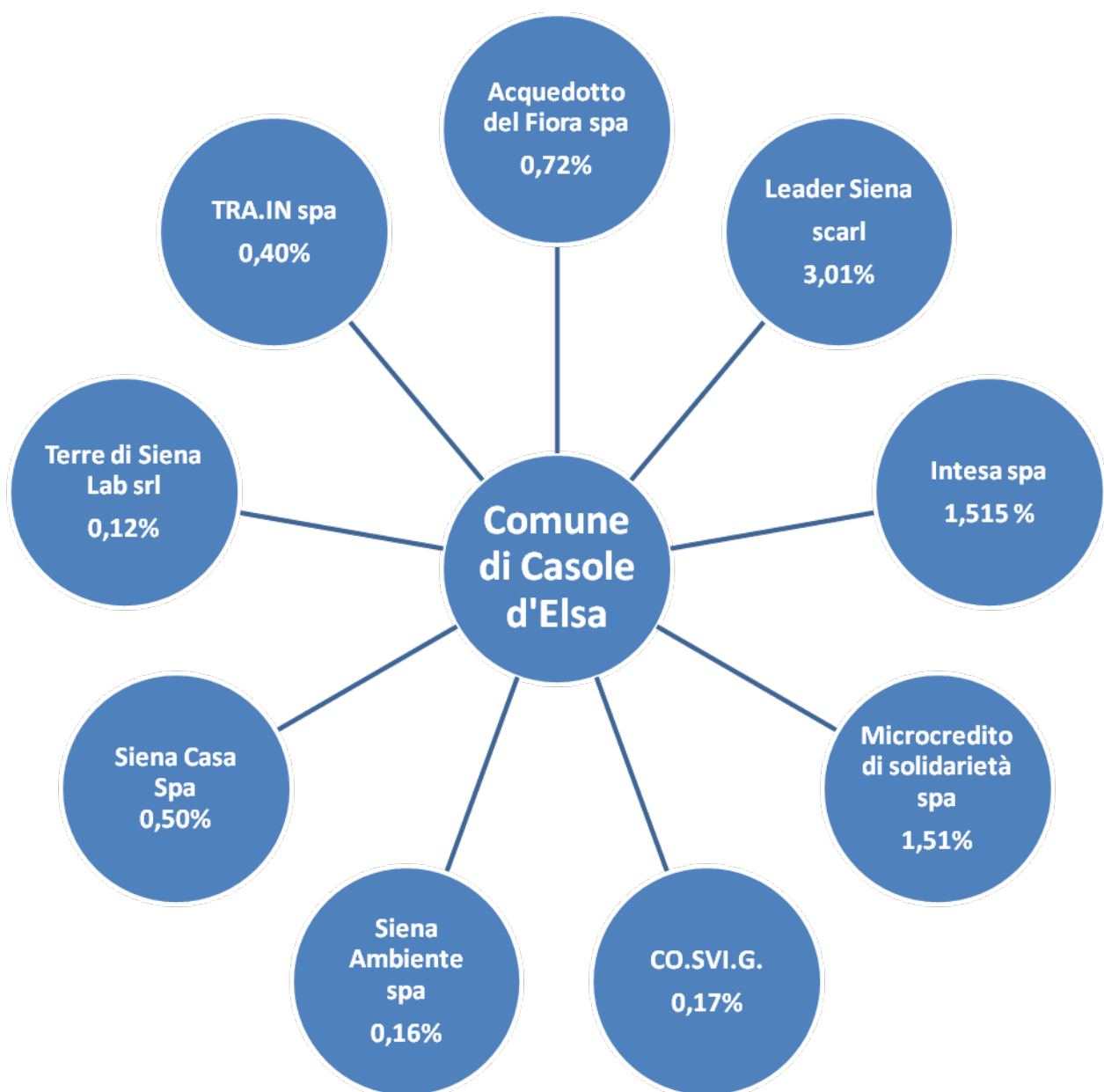


Relazione Tecnica al Piano di Razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 comma II del d.lgs. 175/2016 (TUSP)

Rappresentazione grafica della struttura delle Società Partecipate direttamente dal Comune di Casole d'Elsa al 31.12.2019. N. 9



Misure generali di razionalizzazione e di controllo approvate dal Comune di Casole d'Elsa

Con deliberazione Consiglio comunale n. 49 del 27.09.2017 l'ente ha provveduto ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ad effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute al 23 settembre 2016; con successivo atto deliberativo della Giunta Comunale n. 117 del 08.10.2018 avente ad oggetto "Presa d'atto della ricognizione sullo stato di attuazione delle azioni di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175-2016, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100" l'ente ha approvato una relazione sull'attuazione delle misure straordinarie deliberate dal Consiglio.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 28/12/2018 e nr. 105 del 20/12/2019 il Comune ha approvato la prima e la seconda razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 commi I e II del TUSP.

Consorzio Terrecablate

Il Comune di Casole d'Elsa insieme agli altri 34 Comuni è consorziato, con la Provincia di Siena e con le tre Unioni dei Comuni esistenti, nel soggetto denominato il Consorzio Terrecablate, costituito ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267/2000, per la fornitura di servizi informatici e dell'ICT.

Il Consorzio Terrecablate rientra tra le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e, pertanto, è lo stesso Consorzio tenuto ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da esso detenute e pertanto alla comunicazione dei relativi provvedimenti di cui all'art. 20 TUSP. Le partecipazioni delle Amministrazioni in detto Consorzio non sono oggetto di razionalizzazione, in quanto lo stesso Consorzio non riveste alcuna forma societaria anche in coerenza agli *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche"* emanate in concerto dal MEF e dalla Corte dei Conti..

Si precisa che la composizione del Consorzio è esclusivamente e totalmente pubblica e che l'attività del Consorzio è svolta esclusivamente in favore dei consorziati, in virtù di programmi attuativi o convenzioni apposite ai sensi dell'art. 3 del vigente Statuto.

Il Consorzio Terrecablate è inoltre soggetto aggiudicatore e quindi è tenuto a rispettare integralmente le disposizioni del d.lgs. 50/2016 per gli affidamenti e le disposizioni di cui al d.lgs. 165/2001 per il reclutamento del personale.

Partecipazione n. 1: Acquedotto del Fiora S.p.A. (partita IVA 00304790538) partecipata del Comune di Casole d'Elsa allo 0,72% alla data del 31/12/2019

Interventi programmati:

Mantenimento senza interventi

Motivazioni:

La società produce servizi di interesse generale (art. 4, c.2, lett. a) T.U.S.P., ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, c.1) e sono rispettate le altre condizioni richieste.

Partecipazione n. 2: Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - CO.SVI.G. s.c.a.r.l. (partita IVA 00725800528) partecipata del Comune di Casole d'Elsa allo 0,17% alla data del 31/12/2019

Interventi programmati:

Razionalizzazione

Modalità di attuazione prevista:

Cessione della partecipazione a titolo oneroso

Tempi stimati:

entro il 31.12.2021

Stato di attuazione:

La Società, per la quale è attualmente in corso la procedura di iscrizione all'albo delle *in house* presso ANAC, non presenta criticità in riferimento all' art. 20 del d.lgs. 175/2016. In sede di revisione straordinaria delle partecipate con atto di C.C. n. 49 del 27/09/2016 questa amministrazione aveva deciso il recesso dalla società. Con nota n. 9026 del 27/11/2017 è stata notificata la dismissione della quota di partecipazione in quanto l'attività di sfruttamento delle risorse geotermiche, non è classificabile come strategica per il Comune di Casole d'Elsa. Successivamente con nota n. 5330 del 17.12.2018, da parte di uno dei soci (Comune di Radicondoli), è stato esercitato il diritto di prelazione all'acquisto delle quote in cessione, ai sensi dell'art. 6 dello statuto consortile.

Ad oggi il procedimento non si è ancora concluso.

Partecipazione n. 3: Intesa S.p.a (partita IVA 00156300527) partecipata del Comune di Casole d'Elsa al 1,515% alla data del 31/12/2019

Interventi programmati:

Mantenimento senza interventi

Motivazioni:

Intesa S.p.A. è un'azienda a capitale interamente pubblico che opera nelle province di Siena, Arezzo e Grosseto.

Intesa SpA persegue un nuovo modello di Azienda Pubblica così sintetizzabile: "L'Azienda genera le risorse economiche e manageriali necessarie al compimento della propria missione ed allo sviluppo della propria strategia di impresa". La società produce un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a) consistente nella produzione, distribuzione gas; realizzazione impianti e reti; servizi elettrici. La società si pone, inoltre, come strumento per la valorizzazione del territorio e motore della riorganizzazione delle partecipazioni pubbliche e della presenza industriale dei soci pubblici nei servizi pubblici del territorio con un nuovo modello di governance partecipata e condivisa

Partecipazione n. 4: Leader Siena Scarl. (partita IVA 00896770526) partecipata del Comune di Casole d'Elsa al 3,01% alla data del 31/12/2019

Interventi programmati:

Mantenimento senza interventi

Motivazioni:

La società produce servizi di interesse generale (art. 4, c.2, lett. a) T.U.S.P., e sono rispettate le altre condizioni richieste.

Rappresenta un importante punto di riferimento per lo sviluppo delle aree rurali, di cui il territorio di Casole d'Elsa fa parte, anche in relazione alle opportunità di sviluppo offerte, anche per le società private, attraverso la promozione del territorio e l'attivazione di bandi di finanziamento finalizzati allo sviluppo rurale.

Partecipazione n. 5: Microcredito di Solidarietà S.p.A. (partita IVA 01174090520) partecipata del Comune di Casole d'Elsa al 1,51% alla data del 31.12.2019

Interventi programmati: Razionalizzazione/Mantenimento

Motivazioni: Il Comune di Casole d'Elsa ha collaborato per anni con la Società di Microcredito che ha come scopo sociale di fornire supporto finanziario alle persone fisiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario, non essendo in possesso di un'adeguata situazione giuridico-patrimoniale ed idonee garanzie, ma che comunque appaiono moralmente in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie potenzialità che passa anche attraverso l'utilizzo consapevole del denaro. Nel Comune di Casole d'Elsa come nella più vasta zona dell'Altavaldelsa, esistono da tempo molte famiglie che si trovano in condizioni di particolare e temporaneo disagio concernente esigenze abitative, di tutela della salute o attinenti ai percorsi educativi e di istruzione dei figli o alla realizzazione di progetti di vita familiare volti a sviluppare e migliorare condizioni sociali, economiche e lavorative delle famiglie stesse. Tale condizione negli anni si è aggravata a causa del disagio socio-economico diffuso causato dalla precarietà del lavoro e delle opportunità lavorative. Le famiglie individuate come target dalla Società di Microcredito erano quelle famiglie prive della capacità economico - patrimoniale necessaria per ottenere il credito bancario ordinario e che, tuttavia, presentavano e presentano potenzialità economiche future che possono giustificare l'assunzione di impegni responsabilizzanti come quello, appunto, di ricevere un microprestito. Nel tempo le richieste di accesso al microcredito è divenuta significativa ed importante fino a rendere necessario lo sviluppo di una più efficace azione di sostegno nel territorio I Comuni attraverso i servizi sociali hanno vari istituti di supporto per le famiglie o i singoli soggetti che si trovano in difficoltà socio-economiche ma si tratta di istituti che prevedono delle erogazioni senza restituzioni e quindi anche con rigorose valutazioni sulle possibilità dei nuclei o dei singoli. Ciò ha comportato e comporta che soggetti con criticità di livello medio o medio grave, non possono essere aiutati dai servizi sociali e nello stesso tempo nemmeno dalle

forme attivate in via ordinaria dalle strutture bancarie. La Società di Microcredito ha avuto proprio la funzione di intercettare queste fasce di popolazione. Il Comune di Casole d'Elsa con deliberazione n. 74/2017 aveva valutato alcune criticità relative al fatturato ed al rapporto tra amministratori e dipendenti. In particolare la Società infatti produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). Tuttavia la stessa presenta la seguente situazione in relazione al d. lgs. 175/2016: 1) fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies); 2) Società con dipendenti della Banca MPS, distaccati presso la Società e con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b).

Il fine sociale della società è però evidente ed indiscutibile, a maggior ragione in questo ultimo anno dove l'emergenza sanitaria COVID 19 ha messo a dura prova le energie di tutti i soggetti, anche di coloro che avevano un minimo di autonomia economica. Le risorse messe a disposizione a vari livelli nazionali, regionali e locali non riescono a supportare totalmente la gravissima situazione socio- economica che si è venuta a concretizzare con l'emergenza sanitaria in atto e che ancora per molto tempo graverà sulla vita delle persone. Quindi la presenza di tutti gli strumenti di supporto possibili attivati o attivabili sul territorio sono da considerarsi opportunità da tenere vive per affrontare una situazione imprevedibile creata dalla pandemia. Anche in questo contesto avere forme di supporto che si possano modulare in base alle condizioni dei soggetti che fanno richieste è importante anche in un'ottica "educativa" dell'aiuto che non preveda solo ed esclusivamente un contributo fine a se stesso.

Gli interventi della Società possono essere attivati anche per rafforzare il sostegno sociale ed economico per famiglie ed anche per le imprese del territorio colpite dall'emergenza sanitaria e guardare anche alla ripartenza post Covid-19 e per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali che in questo momento non riescono ad accedere al credito bancario o finanziario. Rafforzare il supporto al Microcredito di Solidarietà, vuol dire supportare uno strumento che può aiutare a superare difficoltà e disagi, a prevenire povertà ed emarginazione sociale e a rilanciare l'economia con nuovi investimenti o aperture di attività. Attraverso le risorse erogate dal Microcredito di Solidarietà, infatti, è possibile contare su risorse alternative rispetto a finanziamenti tradizionali che rendono più difficile, e talvolta impossibile, l'accesso al credito bancario da parte di soggetti che non hanno garanzie idonee al prestito ordinario ma sono in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie idee. Ciò può voler dire offrire sostegno immediato alle necessità socio-economiche emerse dal disagio diffuso e aggravato dagli ultimi mesi di emergenza sanitaria e proporre azioni per il rilancio del tessuto sociale ed economico dopo l'emergenza. **Suddette attività confermano la strategicità del mantenimento e la convenienza economica della Società.**

Quindi, anche se restano le criticità del fatturato e dell'assenza dei dipendenti come sopra riportato, in realtà, alla luce del modello gestionale fin qui seguito, ha rappresentato comunque una razionalizzazione di risorse pubbliche, a fronte di servizi e prestazioni erogate sul territorio, perché il personale viene utilizzato in forma completamente gratuita in posizione di distacco dalla Banca MPS e volontari di associazioni socie. Pertanto la Società ha sempre chiuso il bilancio con un utile seppur modesto. Tutte le spese relative ai locali e alle attrezzature sono a carico della stessa Banca MPS e non dei soci pubblici. Relativamente al fatturato, se questo si intende come totale dei ricavi applicando la Società interessi praticamente simbolici, il dato è ampiamente sotto il milione. Se viceversa il fatturato lo si correla al totale degli impieghi nell'ultimo triennio il totale è costantemente superiore al milione.

Ciononostante Prosegue l'ulteriore indagine esplorativa finalizzata ad individuare altri soggetti che svolgono attività analoghe od affini operanti nel territorio, vista anche la non convenienza economica di un'eventuale liquidazione, anche in considerazione che l'Amministrazione Comunale non sostiene costi ed oneri aggiuntivi relativi alla gestione della Società.

In data 10.7.2020 è pervenuta alla Società la risposta del Ministero dell'economia e delle finanze al quesito formulato in data 15.7.2019.

In sintesi il MEF, richiamando il comma 4 dell'art. 111 TUB, conferma la possibilità di intraprendere da parte della Società, ovviamente con il procedimento e gli adempimenti prescritti, il percorso di trasformazione in forma giuridica senza fini di lucro e quindi in impresa sociale senza iscrizione nell'elenco di cui all'art. 111 TUB.

Modalità di attuazione prevista: Trasformazione in impresa sociale, Fondazione o acquisizione quote del Comune da parte di altro soggetto o altra forma di razionalizzazione

Tempi stimati Sospensione alienazione in applicazione del comma 5 bis dell'art. 24 del D. lgs. n. 175/2016 (TUSP).

Partecipazione n. 6: Siena Ambiente S.p.A. (partita IVA 00727560526) partecipata dal Comune di Casole d'Elsa allo 0,16% alla data del 31.12.2019

Interventi programmati:

Mantenimento senza interventi

Motivazioni:

La Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e sono rispettate le altre condizioni richieste. Opera nel settore dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti industriali, dei fanghi biologici residui della depurazione delle acque attraverso attività di recupero, valorizzazione, smaltimento, trasporto e raccolto di rifiuti. E' inoltre da non sottovalutare l'interesse al mantenimento della partecipazione societaria in quanto l'attività svolta attraverso la gestione diretta degli impianti risulta fondamentale per il funzionamento ed il controllo del sistema integrato dei rifiuti all'interno dell'ambito locale di riferimento, in attuazione anche delle finalità statutarie in premessa indicate.

Partecipazione n. 7: Siena Casa S.p.A. (partita IVA 01125210524) partecipata dal Comune di Casole d'Elsa allo 0,50% alla data del 31.12.2019

Interventi programmati:

Mantenimento senza interventi

Motivazioni:

la società è riconducibile ad una delle categorie ex art. 4, c. 2, TUSP, e sono rispettate le altre condizioni richieste. La Società gestisce il patrimonio immobiliare comunale ERP

Partecipazione n. 8: Società Terre di Siena Lab S.r.l. (partita IVA 01422570521) partecipata dal Comune di Casole d'Elsa allo 0,12% alla data del 31.12.2019

Interventi programmati:

Mantenimento senza interventi

Motivazioni:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 30.06.2016 è stata approvata la scissione parziale proporzionale mediante trasferimento di parte del patrimonio della società APEA s.r.l. (società scissa) ad una società a responsabilità limitata denominata "Terre di Siena LAB srl", fornendo adeguati indirizzi operativi alla governante della società "Terre di Siena LAB srl". Con la medesima deliberazione consiliare n. 70/2016 sono stati altresì approvati lo statuto della Società e la bozza di convenzione per l'istituzione del Servizio Europeo di Area Vasta attraverso la società partecipata Terre di Siena Lab s.r.l. Successivamente è stata assunta la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 11.04.2018 avente a d oggetto la "FUSIONE

PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETA' VAL D'ORCIA SRL NELLA SOCIETA' TERRE DI SIENA LAB SRL – PRESA D'ATTO” . In data 22.03.2018 presso lo Studio del Notaio Coppini si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci per il rogito del progetto di fusione ed alla costituzione della newco Terre di Siena Lab s.r.l. nella quale il Comune di Casole d'Elsa è socio al 0,12 %. In tale sede è stato sottoscritto il nuovo Statuto societario. Con atto notarile in data 18/09/2018 presso lo Studio del Notaio Coppini viene perfezionato il progetto di fusione con decorrenza 1.01.2018. In data 2 dicembre 2019, presso la sede della Provincia di Siena, si è riunito il Comitato di Indirizzo e di Vigilanza, ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto della Società Terre di Siena Lab s.r.l., nell'ambito dell'esercizio dell'attività di controllo analogo da parte degli Enti Soci mediante valutazione e verifica sulla gestione ed amministrazione della Società. In tale sede il Comitato ha richiesto alla Società, la predisposizione di uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma II del d.lgs. 175/2016. In Assemblea dei Soci del 28 maggio 2020 è stato approvato il Piano annuale e pluriennale dell'attività societaria

Partecipazione n. 9: TRA.IN S.P.A. (partita IVA 00123570525) partecipata dal Comune di Casole d'Elsa allo 0,40% alla data del 31.12.2019

Interventi programmati:

Mantenimento senza interventi

Motivazioni:

Ricorre la finalità di cui all'art. 4, c. 2, “produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi”.

La partecipazione in TRA.IN spa è motivata, anzitutto, sotto il profilo delle finalità perseguite dall'ente socio: le attività istituzionali della società sono non solo astrattamente assumibili tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4, ma, altresì, funzionali alla tutela del patrimonio degli enti locali.

La partecipazione pubblica è, altresì, motivata dalla circostanza che la società è proprietaria di beni essenziali (Depositi, officine ecc.) all'esercizio di un servizio pubblico locale (trasporto di persone) e che non sono richiesti esborsi dei soci pubblici per il suo mantenimento.

Le attività della società vengono svolte dai dipendenti di Tiemme S.p.A. (partecipata da Tra. In. S.p.a.) in base a un contratto di service amministrativo. Le altre condizioni appaiono soddisfatte.

Nelle more della definizione del contenzioso pendente sulla gara il servizio in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma (TPL) sul territorio regionale, Regione Toscana, a fine 2017, ha stipulato con tutti gli attuali gestori riuniti in Consorzio (ONE SCARL) un contratto transitorio – Contratto Ponte – ai sensi del Reg.CE 1370/2007, per la gestione del TPL in parola per una durata di due anni (2018/2019) e contemporaneamente ha stipulato un Accordo a latere tra le tutte le parti coinvolte (Regione-AT-Mobit) che disciplina i rapporti fra contratto ponte e futuro contratto di gara.

Successivamente alla sentenza della Corte di Giustizia, la Regione, con decreto n. 6585 del 19 aprile 2019, ha aggiudicato nuovamente in via definitiva ad Autolinee toscane il servizio in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma (TPL) sul territorio regionale.

Tuttavia, con delibera di Giunta regionale del 16.12.2019, n. 1604 , stante il pericolo imminente di interruzione del servizio di trasporto pubblico e la necessità di assicurare il diritto alla mobilità dei cittadini, si ravvisava di procedere all'adozione di un provvedimento di emergenza, ai sensi dell'art. 5. comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, nella forma di un'imposizione all'attuale Società ONE S.c.a.r.l. dell'obbligo di fornire il servizio di trasporto pubblico eventualmente anche oltre il 31 gennaio 2020 attraverso successivi rinnovi, per il tempo strettamente necessario al completamento delle attività di subentro da parte del nuovo gestore e relativo avvio del servizio, senza pregiudizio della procedura di gara.

Pertanto, con i decreti dirigenziali n. 9473/2020, n. 11761/2020, n. 13405/2020, n. 15278/2020 e n. 17336/2020 la Regione Toscana ha imposto, ai sensi dell'art. 5. comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, a ONE S.c.a.r.l., l'obbligo di svolgere il servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma nell'ambito Regionale Toscano per il periodo 1 luglio – 30 novembre 2020 ed ha accertato le risorse che gli

Enti Locali devono assicurare per garantire i servizi programmati anche nel periodo di regolamentazione attraverso atti d'obbligo.

Pertanto, fino alla data odierna non è possibile definire il percorso da intraprendere. La relativa definizione avverrà entro il 31.12.2021.

RIEPILOGO

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
Acquedotto del Fiora SPA	00304790538	0,72	Mantenimento
CO.SVI.G. SRL	00725800528	0,17	Razionalizzazione per cessione a titolo oneroso in corso
Leader Siena scarl	00896770526	3,01	Mantenimento
Intesa spa	00156300527	1,515	Mantenimento
Microcredito di Solidarietà spA	01174090520	1,51	Razionalizzazione/ trasformazione
Siena Ambiente SpA	00727560526	0,16	Mantenimento
Siena Casa spa	01125210524	0,50	Mantenimento
Terre di Siena Lab Srl	02322700549	0,12	Mantenimento
TRAIN spa	00123570525	0,40	Mantenimento